

Domande e risposte dalla corrispondenza recente (novembre 2017)



dal [blog del sito Orthodox England](#)
29 novembre 2017

Teologia

Perché l'eterodossia parla così poco dello Spirito Santo?

La risposta breve è: a causa della sostituzione dello Spirito Santo con il papa di Roma, e poi con chiunque avesse valori occidentali, espressi dall'ideologia del *filioque*, che ha cambiato il Credo. Invece dello Spirito Santo, l'eterodossia predica la politica del potere occidentale (colonialismo e neo-colonialismo, invasioni, genocidi e saccheggi di altri paesi, a cominciare da quello dei sassoni a opera di Carlo Magno).

Questo è combinato con la "contemplazione" e la "meditazione", che sono o intellettualismo

(per esempio, i gesuiti e domenicani) o sentimentalismo (il pietismo con il suo "Gesù ti ama" e il carismatico - che non ha quasi nulla a che fare con la sobrietà e Spirito Santo). L'intellettualismo dice che dobbiamo studiare e dimostrare la nostra conoscenza intellettuale. È filosofia pagana (Aristotele e Platone) che si maschera da teologia. Il sentimentalismo parla solo di "amore", ma non spiega mai come possiamo ottenere l'amore attraverso il pentimento, il digiuno e la sobrietà.

A differenza dell'intellettualismo e del sentimentalismo, la vera conoscenza spirituale proviene dal *nous*, il cuore, non come sede delle emozioni, ma come centro purificato dell'essere umano, illuminato dallo Spirito Santo, che si esprime come amore.

Per gli ortodossi non c'è solo la Scrittura, ma anche la Tradizione. Ma non è vero che la prima è più importante della seconda?

Non sono d'accordo. Quello che dice è pura scolastica, in uno stile da Timothy Ware. Per noi non c'è differenza tra Scrittura e Tradizione, poiché entrambe sono manifestazioni dello stesso Spirito Santo. Per gli ortodossi c'è solo lo Spirito Santo, che dobbiamo acquisire come nostro obiettivo, e che è l'autorità della Chiesa. Ci si manifesta in molti modi diversi, attraverso la Scrittura, i dogmi della Chiesa, i canoni, le vite e gli scritti dei santi, coloro che hanno ricevuto la "theosis", la vita liturgica, i Padri, i Concili della Chiesa, i sacramenti, la preghiera, l'ascetismo, il martirio, la profezia, ecc.

Insistere solo sulla "Scrittura" è una sorta di bibliolatria, un culto della Bibbia, reso possibile solo attraverso la stampa, e insistere sulla "Tradizione", o su qualsiasi altro elemento della lista di cui sopra, inclusi i Concili, si presta a una pericolosa vaghezza. La Chiesa è governata dallo Spirito Santo perché la Chiesa è il Corpo di Cristo glorificato e risorto. È così semplice.

Quali sono le sue opinioni sulle tendenze della teologia ortodossa denominate personalismo e teologia eucaristica?

Per me non fanno parte della teologia, la conoscenza di Dio, ma della filosofia, e appartengono al dominio degli accademici privilegiati della classe media e superiore, non di quelli che pregano, che sono i veri teologi. Il personalismo faceva parte della corrente filosofica esistenzialista in Francia e fu adottato dagli intellettuali anti-monastici parigini russi, che includevano anche il più ortodosso Losskij. Basato esclusivamente sull'umanesimo secolare occidentale, il personalismo esalta gli esseri umani peccaminosi al livello delle persone della Santissima Trinità. Ha così poca comprensione di caduta, pentimento e ascetismo.

La filosofia eucaristica (come io preferisco chiamarla) è stata anch'essa un'invenzione parigina, con le stesse origini filosofiche e anti-monastiche, scritta soprattutto da padre Nikolaj Afanas'ev, poi adottata e sviluppata dal metropolita Ioannis Zizioulas. I russi parigini l'hanno adottata come ideologia anti-ascetica, basata sul congregazionalismo protestante, ma il metropolita Ioannis l'ha sviluppata in una direzione cattolica come auto-justificazione di un potere episcopale simile a quello papale, che è parte dell'ideologia del Fanar. Con i suoi vescovi titolari, uno dei quali è il metropolita Ioannis, il Fanar si è ironicamente basato su una filosofia della comprensione della Chiesa come eucaristia presieduta da un vescovo.

Entrambe le filosofie sono spiritualmente primitive, ora antiquate e in via di estinzione, e appartengono ai reami della psicologia e della sociologia, più che della teologia.

Ha un Padre della Chiesa preferito?

Sì, sant'Ambrogio di Milano, un teologo particolarmente pragmatico, che ha sempre messo in pratica e vissuto la sua fede.

I cattolici romani parlano dei quattro Dottori latini e dei quattro Dottori greci, come se ci fosse una sorta di eguaglianza tra est e ovest. È questa la visione ortodossa?

Questa sorta di divisione etnica è molto artificiale, molto scolastica, umanistica, proprio come l'assurdo mito di vedere la Chiesa come un corpo umano con due polmoni, l'Oriente e l'Occidente!. In realtà, ci sono solo i Padri della Chiesa, qualunque sia la loro origine, siriana, greca, latina, georgiana, egiziana, russa, serba, est, ovest, nord e sud... Ci sono Padri della Chiesa anche ai nostri giorni, come san Giustino (Popovich). E la designazione cattolico-romana esclude anche uno dei più grandi Padri della Chiesa latina, san Giovanni Cassiano, e include invece personaggi molto meno importanti come il beato Agostino e il beato Girolamo!

Il movimento dei convertiti

Cosa ne pensa di Ancient Faith Radio?

Ne ho sentito parlare, ma non l'ho mai ascoltata. So che è gestita da ex-evangelici americani per i convertiti e per gli evangelici che vuole convertire. Penso che abbia un nome strano: la mia fede e quella di 220 milioni di altri ortodossi non è antica, è contemporanea.

Pensa che padre Seraphim Rose sarà canonizzato?

Solo Dio può rispondere a questa domanda. Ciò che ho notato, tuttavia, è che la sua popolarità è diminuita negli ultimi dieci anni, poiché i neo-convertiti sono passati a un sostentamento più solido. Penso che potremmo scoprire che l'interesse per i suoi scritti tra i convertiti svanirà ulteriormente col tempo.

Storia eterodossa

Perché l'Occidente storicamente non è riuscito a convertire la Cina e l'India a Cristo? E che dire del protestantesimo contemporaneo in Cina, che ha avuto qualche successo?

I movimenti missionari occidentali hanno avuto un modesto successo tra i popoli animisti nelle Americhe, in Africa e in Oceania, ma hanno fallito miseramente altrove: non solo in India, in Cina e nel mondo islamico in Africa e in Asia, ma anche nel mondo cristiano in Europa orientale e in Russia, fino a oggi (con l'eccezione di alcuni milioni di uniati pateticamente nazionalisti in Ucraina e di alcuni settari). Questo fallimento avvenne perché questi movimenti erano e sono in gran parte movimenti per diffondere l'imperialismo occidentale, sia economico che culturale.

Tali missionari occidentali erano chiamati diavoli stranieri dagli abitanti locali perché, di solito senza rendersene conto da soli, i missionari diffondevano la propaganda dei loro finanziatori, piuttosto che la Parola di Dio. Questo era chiaro agli abitanti locali sfruttati. Dopotutto, gli stessi diavoli non si rendono conto di aver diffuso il messaggio di Satana perché non hanno coscienza, ma sono semplicemente schiavi condizionati all'obbedienza. In India, per esempio, dicevano che non potevano diventare cristiani perché ciò avrebbe significato "indossare i pantaloni", ovvero un vestito occidentale.

Gli Stati Uniti usano missionari protestanti in Iran e in particolare in Cina per cercare di sabotare quei paesi (proprio come hanno cercato di fare in Russia negli anni '90). I protestanti cinesi che ho incontrato sembrano associare il protestantesimo con una mentalità di arricchimento rapido, esattamente l'opposto di ciò di cui parla il cristianesimo. In parole povere, se non sei ricco, è perché Dio non ti ha benedetto perché non sei protestante come gli americani. In altre parole, la conversione cinese è molto superficiale. Proprio come i missionari americani hanno "convertito" alcuni russi negli anni '90 dando loro dei dollari, anche questo è tutto superficiale. Non durerà.

Cosa ne pensa della recente visita dell'arcivescovo di Canterbury a Mosca?

Questo fa parte della diplomazia della Chiesa, importante quando l'attuale *Establishment* del Regno Unito, usando come sempre i suoi organi come la BBC e la stampa di stampa per emettere notizie false, ha assunto un atteggiamento tanto violentemente russofobo, da nuova guerra fredda, nei confronti della Russia. Pertanto, l'attuale primo ministro ha promesso di sprecare ulteriori 500 milioni di sterline di denaro pubblico per fare propaganda di notizie false contro la Russia. Per me il momento più interessante è stato quando il patriarca Kirill ha chiesto all'arcivescovo se aveva il coraggio di resistere alla tirannia della correttezza politica dei governi occidentali atei. Non c'è stata risposta.

Qual è la domanda più importante che vorrebbe fare oggi agli eterodossi?

La stessa che vorrei fare a tutti gli ortodossi: appartenete alla civiltà cristiana e ai suoi valori oppure no? Questa domanda è vitale perché apparteniamo a un mondo, sia esso geograficamente occidentale o meno, che è pieno di ateismo occidentale. Per esempio, teniamo in considerazione la violenza organizzata del totalitarismo ideologico, su cui i paesi occidentali si sono basati sin dall'undicesimo secolo (l'invasione normanna e la prima crociata, seguita dall'inquisizione, le guerre di "religione", l'intolleranza puritana, l'imperialismo, il comunismo, il fascismo e il nuovo neo-imperialismo dell'ordine mondiale di oggi) come parte del nostro modo di vivere, oppure no? Nell'Europa occidentale: accettiamo che lo Stato abbia il diritto di intimidire e perseguire la nostra libertà di parola in nome della correttezza politica? In Russia: accettiamo l'alcolismo, il bambinicidio (l'aborto), la corruzione, il divorzio e l'eco-disastro (ABCDE) come ammissibili nella vita dei cristiani? Siete "veri cristiani" (che è il significato delle parole "cristiani ortodossi"), che hanno uno stile di vita cristiano e che confessano i valori cristiani in tutte le sfere della vita, spirituale, morale, sociale, politica ed economica?